

I TELEVISORI CONSUMANO PIÙ ENERGIA RISPETTO A QUELLA DICHIARATA

Un gruppo ambientalista americano ha accusato i tre principali produttori di televisori di ingannare i consumatori e le autorità a proposito della quantità di energia utilizzata dagli schermi ad alta definizione. Questo avverrebbe attraverso una progettazione tale da far consumare meno energia durante i test previsti dal governo rispetto a quella consumata nell'uso quotidiano.

Il Natural Resources Defense Council (NRDC) (*un gruppo ambientalista internazionale no-profit con sede a Washington, n.d.t.*) ha concluso che i televisori Samsung, LG Electronics e Vizio hanno gonfiato le bollette elettriche delle famiglie americane con costi extra ogni anno pari a 120 milioni di dollari.

Sia Samsung sia LG Electronics hanno contestano questi dati.

Il direttore e scienziato del NRDC, Noah Horowitz, dichiara: “Sembra che le principali case produttrici abbiano modificato la progettazione dei loro televisori per avere risultati efficienti durante i test sui consumi energetici previsti dal governo: però i televisori possono non dare risultati altrettanto brillanti nelle case dei consumatori”.

Il rapporto richiama alcuni elementi dello scandalo sulle emissioni della Volkswagen: la casa automobilistica ha ingannato le autorità americane attraverso l'installazione di sofisticati software per attivare i controlli delle emissioni quando le automobili erano sottoposte ai test e per disattivarli durante le fasi normali di guida.

La Samsung e la LG, secondo il rapporto, non hanno infranto nessuna legge, ma piuttosto hanno approfittato dei punti deboli del sistema utilizzato dal Dipartimento per l'Energia per misurare il consumo dell'elettricità.

Secondo Horowitz, “questo modo di agire sa di malafede”.

Le conclusioni sono state raggiunte in seguito all'esame dei televisori ad alta definizione con schermi grandi almeno 55 pollici prodotti nel 2015 e 2016. Le stime dei costi dell'elettricità sono basate su televisori ad alta definizione con schermi di 32 pollici ed oltre.

Lo studio ha concluso che la Samsung e la LG hanno sfruttato il sistema dei test per avere punteggi migliori sulle etichette gialle “EnergyGuide” esposte nei negozi.

Secondo il rapporto, gli apparecchi Samsung e LG hanno una funzione che disattiva la retroilluminazione degli schermi quando viene fatto partire il video di 10 minuti utilizzato durante i test governativi. La disattivazione però di regola non avviene quando gli schermi vengono usati quotidianamente dai consumatori che guardano programmi sportivi, commedie, fiction o notiziari.

Le TV riescono ad avere prestazioni diverse durante i test perché il governo americano utilizza un video clip vecchio di 8 anni in cui sono unite 260 scene diverse che rapidamente cambiano, mantenendo la funzione di retroilluminazione spenta. Ma le scene più lunghe, come per esempio quelle di una partita di calcio, comporterebbero immagini più luminose, con l’uso quindi di una quantità di elettricità maggiore rispetto a quella utilizzata durante i test.

Il portavoce della LG John Taylor ha scritto in una email che l’azienda era “sicura che i prodotti sono stati testati in maniera adeguata e che sono energeticamente efficienti anche durante l’utilizzo reale”.

La Samsung ha dichiarato che le classifiche dei test governativi sono basate sulle impostazioni di fabbrica, che la maggior parte dei consumatori non cambia. Questa affermazione è coerente con il rapporto, il quale presume che i due terzi dei consumatori non modificano le impostazioni.

Vizio non ha risposto alle richieste di spiegazioni.